



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'  
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
N. 49 del 31 ottobre 2013**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..  
Progetto di sfruttamento idroelettrico dei salti idraulici sul canale di carico della centrale Enel di  
Narzole, alimentato dai canali del Consorzio di Irrigazione Bealera Maestra, nei Comuni di Bene  
Vagienna e Narzole (potenza inferiore a 1000 kW).  
Proponente: IDROENERGIA s.r.l., Via S. Pertini n. 17, 43036 - Fidenza.  
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

**IL DIRIGENTE**

Rif. Pratica 33.13.VER - 2013 - 08.09/000104-01  
Prot. Generale n. 70196 del 08.08.2013

Premesso che:

- In data 08 agosto 2013 sono pervenuti all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Tarcisio Persegona, residente a Noceto, Via San Lazzaro di Noceto n. 89, amministratore unico di IDROENERGIA s.r.l., con sede legale in Via S. Pertini n. 17, 43036 - Fidenza, ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 70196 in data 08.08.2013;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 13 agosto al 26 settembre 2013;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 71522 del 13.08.2013, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta unicamente pervenuta, con prot. ricev.to n. 81600 del 20.09.2013, la nota con la quale Enel Green Power S.p.A. ha comunicato di non ritenere possibile autorizzare l'utilizzo del proprio canale derivatore per la realizzazione del progetto in esame e, pertanto, ha presentato formale opposizione al rilascio della concessione di derivazione.
- Il progetto in esame intende derivare -ad uso energetico- dalla Bealera Maestra - Canale di Bene Vagienna (canale di adduzione della Centrale Enel di Narzole), nei Comuni di Bene Vagienna e Narzole, la portata massima di 5.000 litri al secondo e media di 2.904, per produrre sul salto complessivo di metri 17,15 (ricavato con 11 impianti in serie) la potenza nominale media complessiva di 488,7 kW, dal 01 ottobre al 30 aprile di ogni anno.  
La derivazione si configura come sub derivazione dalla Concessione di Grande Derivazione ad uso Energetico n. 756, intestata ad Enel Green Power S.p.A., proprietaria del Canale di Bene Vagienna, e prevede l'installazione di n. 10 ruote idrauliche e la realizzazione di una centrale idroelettrica, con una turbina Kaplan alimentata da una condotta in pressione, da ubicare nel tratto del canale a maggior pendenza, e più precisamente:
  - In Comune di Bene Vagienna: 6 ruote idrauliche (3 su salti da 1 m e 3 su salti da 0,80 m)
  - In Comune di Narzole: 4 ruote idrauliche (1 su salto da 0,80 m e 3 su salti da 1 m) e la centrale idroelettrica con turbina Kaplan.Gli undici impianti in serie previsti sfrutteranno la risorsa idrica scaricandola immediatamente a valle dell'opera di presa, per quanto riguarda le ruote idrauliche, e circa 800 m a valle dell'opera di presa medesima, per quanto riguarda la centrale idroelettrica. Il punto di rilascio resta quello della centrale Enel di Narzole, ossia il Fiume Tanaro.  
Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto.

|                              |  |
|------------------------------|--|
| portata massima              | 5.000 l/s                                    |
| portata media annua          | 2.904 l/s                                    |
| volume annuo turbinato       | 91.584.000 mc                                |
| producibilità totale annua   | 2,41 GWh                                     |
| DMV                          | non previsto                                 |
| salto di concessione         | 17,15 m                                      |
| potenza nominale media annua | 488,7 kW                                     |
| tipo e numero turbine        | n. 10 ruote idrauliche<br>n.1 turbina Kaplan |
| scala rimonta fauna ittica   | non prevista                                 |
| periodo di funzionamento     | extra irriguo (1° ottobre - 30 aprile)       |

- In data 22 ottobre 2013, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico del Dipartimento A.R.P.A. di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Vista** la comunicazione pervenuta da parte di Enel Green Power S.p.A, in premessa riferita.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica svolta da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 22 ottobre 2013, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

### DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 08.08.2013 con prot. n. 70196, da parte del Sig. Tarcisio Persegona, amministratore unico di IDROENERGIA s.r.l., con sede legale in Via S. Pertini n. 17, 43036 - Fidenza, in quanto dall'istruttoria tecnica svolta in sede di Organo Tecnico, è emerso che l'attuazione e la messa in esercizio della sub derivazione in progetto, non determinerà effetti negativi aggiuntivi sull'equilibrio quali-quantitativo della risorsa idrica presente in area ristretta, rispetto alla situazione ante operam, poiché la derivazione non prevede prelievi aggiuntivi da corpi idrici naturali, bensì lo sfruttamento ad uso idroelettrico di acque già derivate per il medesimo uso.
  2. **DI DARE ATTO** che il Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, Ufficio Caccia, Pesca, Parchi -sulla base dell'istruttoria svolta con riguardo alla compatibilità degli interventi in progetto con la fauna acquatica, ai sensi della DGR 29.03.2010, n. 72-13725, come modificata con DGR n. 75-2074 del 17.05.2011, ha escluso la necessità di realizzare la scala di risalita dell'ittiofauna.
  3. **DI DARE ATTO** che Enel Green Power S.p.A., con nota prot. ricev.to n. 81600 del 20.09.2013, ha comunicato di non ritenere possibile autorizzare l'utilizzo del proprio canale derivatore per la realizzazione del progetto in esame e, pertanto, ha presentato formale opposizione al rilascio della concessione di derivazione.
  4. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate ad ottimizzare il progetto dal punto di vista ambientale e da ritenersi vincolanti ai fini del rilascio della concessione di derivazione e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario ai fini di realizzare e mettere in esercizio l'impianto idroelettrico in esame:
    - a) la sub derivazione in esame non deve interferire con gli utilizzi preesistenti; a tal fine, debbono essere forniti accordi preventivi con Enel Green Power S.p.A. e con il Consorzio Irriguo Bealera Maestra di Bene Vagienna, in cui siano definite le modalità di couso delle opere;
    - b) deve essere precisata la volumetria complessiva degli scavi previsti, con l'indicazione distinta tra quantità eventualmente ritombata e materiale in esubero;
    - c) debbono essere fornite la delimitazione planimetrica delle aree di cantiere, le caratteristiche della nuova viabilità utilizzata (comprese le piste di cantiere) e, in corrispondenza dell'inserimento di nuovi manufatti o lavori che modifichino, anche solo temporaneamente, la morfologia esistente, deve essere indicata la volumetria complessiva degli scavi e dei riporti previsti, la destinazione finale dei materiali di scavo (definendo i volumi di terra vegetale e gli analoghi di suolo e sottosuolo), la localizzazione dei depositi temporanei e deve essere fornito un approfondimento relativo agli interventi da attuare sulle sponde, sia preliminarmente (come l'eventuale asportazione di soggetti arborei - arbustivi), sia a fine lavori (precisando come verrà attuata la rivegetazione delle aree interessate dai cantieri e dalle opere).
- ⇒ Qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, in fase di cantiere e di esercizio della derivazione, debbono essere rispettate le seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione degli interventi dal punto di vista ambientale:

- d) durante i lavori, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare il dilavamento del cemento armato, del calcestruzzo e delle malte utilizzati, dilavamento che potrebbe causare l'inquinamento del canale e danni a carico dell'ittiofauna. Gli interventi direttamente in alveo devono essere preceduti dal recupero e dallo spostamento dell'ittiofauna, eventualmente presente, in luoghi più sicuri, dandone preventiva comunicazione all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste;
- e) al termine dei lavori i cantieri debbono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e l'avvio a recupero e lo smaltimento dei materiali e rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori, deve essere effettuato quanto prima il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti nello stato ante operam.

#### **STABILISCE**

5. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori al Dipartimento A.R.P.A. di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
6. di inviare copia conforme del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

#### **DA' ATTO**

7. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
8. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE  
Dott. Alessandro RISSO

Cuneo, 31.10.2013

**ESTENSORE:**

dott.ssa Francesca SOLERIO  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale